

BILANCIO al 31 dicembre 2023

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
A)	Crediti v/associati per versamento quote	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immobilizzazioni Immateriali	-	-
II)	Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	76.569	80.561
	2) impianti e macchinario	946	1.462
	3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
	4) altri beni	233	43
	Totale Immobilizzazioni materiali	77.749	82.067
III)	Immobilizzazioni finanziarie		
	partecipazioni	10.920	10.920,00
	depositi cauzionali	8.833	8.833
	polizze assicurative a garanzia TFR dipendenti	162.968	156.172
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	182.722	175.925
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	260.471	257.992
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
II)	Crediti		
	crediti vs partecipate	24.250	24.250
	crediti verso strutture	29.209	29.209
	crediti verso categorie	62.634	64.478
	crediti vari	4.432	33.615
	Totale crediti	120.524	151.551
IV)	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari	218.155	80.087
3)	denaro e valori in cassa	2.477	2.083
	Totale disponibilità liquide	220.632	82.170
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	341.156	233.721
D)	RATEI E RISCONTI	238	32.871
	TOTALE ATTIVO	601.865	524.584

BILANCIO al 31 dicembre 2023

PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
A)	PATRIMONIO NETTO		
	risultato gestionale esercizio in corso	668 -	39.597
	risultato gestionale da esercizi precedenti	112.205	151.802
	Totale Patrimonio Netto	112.872	112.205
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	fondo congresso ed eventi	25.000	-
	fondo per acquisto sedi/ristrutturazione	30.000	-
	fondo progetto Ebram	98.361	26.069
	fondo per proselitismo e servizi	10.000	-
	fondi oneri futuri diversi	909	3.534
	Totale fondi per rischi e oneri	164.270	29.603
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	183.836	185.790
D)	DEBITI		
4)	debiti verso banche		
	entro i 12 mesi	5.509	6.279
	oltre i 12 mesi	50.049	54.632
	Totale debiti vs banche	55.558	60.911
7)	debiti verso fornitori	14.172	25.712
12)	debiti tributari	3.768	7.338
13)	debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.333	5.943
14)	altri debiti		
	debiti verso strutture	11.845	22.874
	debiti verso categorie	14.111	200
	debiti verso dipendenti	22.863	28.796
	debiti diversi	14.038	33.912
	Totale altri debiti	62.857	85.783
	TOTALE DEBITI	140.688	185.687
E)	RATEI E RISCONTI	198	11.299
	TOTALE PASSIVO	601.865	524.584

Conto Economico

RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
1 RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE		
da tesseramento	106.001	106.597
da attività di patronato	137.378	148.624
Totale ricavi da attività tipiche	243.379	255.221
2 RICAVI VARI		
da strutture UIL per contributi L.300	27.500	50.004
da strutture per contributi straordinari	35.500	21.000
da categorie	53.996	53.996
ricavi naspi	85.732	26.252
diversi	3.494	14
Totale ricavi vari	206.222	151.267
3 RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
da strutture territoriali per contributi straordinari	15.166	42.500
Totale ricavi da attività accessorie		
TOTALE RICAVI	464.768	448.988

BILANCIO al 31 dicembre 2023

COSTI	31/12/2023	31/12/2022
1 COSTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
per il personale:		
a) salari e stipendi	182.022	201.659
b) oneri sociali	23.803	30.893
c) trattamento di fine rapporto	11.665	26.606
d) altri costi	3.370	1.828
Totale costi per il personale	214.119	260.986
per attività tipiche:		
spese generali	108.573	103.619
spese professionali	4.885	5.501
ammortamenti	6.830	7.279
Totale costi da attività tipiche	334.407	377.384
2 COSTI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA		
organizzative promozionali e sindacali	16.170	22.394
attività ordinaria di promozione	15.053	18.313
Totale costi promozionali e di raccolta	31.223	40.707
3 COSTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
contributi straordinari strutture territoriali	15.166	57.500
acc.to fondi rischi e oneri futuri	65.000	-
costi diversi	1.671	12
Totale costi da attività accessorie	81.837	57.512
4 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
oneri bancari	5.857	4.099
Totale oneri finanziari e patrimoniali	5.857	4.099
5 ALTRI ONERI		
imposte e tasse	10.776	8.881
Totale altri oneri	10.776	8.881
TOTALE COSTI	464.100	488.585
RISULTATO GESTIONALE	668 -	39.597
Totale a pareggio	464.768	448.988



UNIONE REGIONALE UIL MOLISE

Bilancio al 31 dicembre 2023

Nota Integrativa al bilancio al 31 dicembre 2023

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 c.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'attività e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto adottando lo schema in forma abbreviata di cui all'art.2435-bis c.c..

Per quanto compatibili con l'attività istituzionale del Sindacato, si è fatto riferimento alle norme del codice civile ed ai principi contabili emanati dall'OIC.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, c.c. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Unione Regionale Uil Molise ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'Associazione costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del c.c.;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del c.c..

La Nota Integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nulla da rilevare.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti

di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio si è proceduto all'ammortamento per l'intero valore.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; non si è proceduto nell'anno ad alcuna svalutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Essi comprendono anche fondi accantonati per prevedibili costi straordinari che si dovranno sostenere nei successivi esercizi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e rappresentano le obbligazioni nei confronti delle strutture e categorie del mondo UIL, di fornitori, finanziatori, erario, enti previdenziali ed altri soggetti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono imputati nel Conto Economico secondo il principio della prudenza e della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Sono state determinate applicando le norme degli Enti non Commerciali e le aliquote vigenti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

B) IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la voce " B - Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- II - Immobilizzazioni materiali;
- III - Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31.12.2023 è pari a euro 260.471.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.479.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 77.749.

In tale voce risultano iscritti (valori al netto degli ammortamenti):

	2023	2022		variazione
- terreni e fabbricati	76.569	80.561	-	3.992
- impianti e macchinario	946	1.462	-	516
- altri beni	233	43		190
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-		-
Totali	77.749	82.067	-	4.318

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisto di nuovi condizionatori per la sede di Termoli e di un nuovo computer per una postazione Ital della sede provinciale di Campobasso. La variazione rispetto all'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti, è negativa e pari ad euro 4.318.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso e la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione Coefficienti ammortamento

Descrizioni	coefficienti di amm.to
Fabbricati strumentali	3%
Impianti specifici	25%
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefonia mobile	25%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

I nuovi cespiti sono stati totalmente ammortizzati nell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato Patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 182.722.

Esse sono costituite da:

	2023	2022	variazione
- partecipazioni	10.920	10.920	-
- depositi cauzionali	8.833	8.833	-
- polizze a garanzia TFR dipendenti	162.968	156.172	6.796
Totali	182.722	175.925	6.796

e registrano un incremento pari ad euro 6.796.

La partecipazione, valutata al valore nominale, rappresenta la quota di capitale detenuta dalla Unione Regionale Uil Molise della società C.OR.SE.A.C. UIL S.r.l.. Quest'ultima svolge sull'intero territorio regionale attività di assistenza fiscale, affiancando così l'attività di patronato svolta direttamente dalla U.R. Uil Molise.

La quota più rilevante delle immobilizzazioni finanziarie è rappresentata dalle polizze assicurative contratte dalla U.R. UIL Molise a garanzia del TFR dei dipendenti. Esse registrano un incremento netto di euro 6.796 tra disinvestimenti, per l'interruzione di un rapporto lavorativo, ed incrementi, per quote versate nel corso del 2023 pari al TFR maturato al 31.12.2022.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio:			
- costo	188.951	175.925	364.876
- fondo ammortamento	- 106.885	-	- 106.885
Valore di bilancio al 01.01.2023	82.067	175.925	257.992
incrementi	2.512	23.823	26.335
decrementi	-	17.026	- 17.026
ammortamenti dell'esercizio	- 6.830	-	- 6.830
Valore di bilancio al 31.12.2023	77.749	182.722	260.471

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse – II) Crediti;

Sottoclasse - IV) Disponibilità Liquide

L'ammontare dell' Attivo circolante al 31.12.2023 è pari a euro 341.156 e rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 107.435.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

II) Crediti iscritti nell'Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse dell'attivo di Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di euro 120.524.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.027.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da: società partecipata x finanziamenti concessi dal socio ed infruttiferi, da struttura nazionale UIL, da categorie Uil territoriali per contributi fitti e Naspi, o da altri terzi.

Trattasi di crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi che sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'associazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Tra i crediti risultano iscritti:

	2023	2022	variazione
- crediti vs partecipate	24.250	24.250	-
- crediti vs UIL nazionale	29.209	29.209	-
-crediti verso categorie (Naspi)	22.073	33.720	- 11.647
-crediti verso categorie (fitti)	40.560	30.757	9.803
- crediti vari	4.432	33.615	- 29.183
Totali	120.524	151.551	- 31.027

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "C.IV" dello Stato Patrimoniale per euro 220.632, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche (euro 218.155) ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali esclusivamente dell'Ital (euro 2.477) alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio le disponibilità liquide hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 138.462.

Di seguito, nella tabella, il dettaglio delle voci:

	2023	2022	variazione
- depositi bancari	218.155	80.087	138.068
banche Unione Regionale	216.812	60.179	156.633
banche dedicate Ital	1.343	19.908	- 18.564
- denaro e valori in cassa	2.477	2.083	394
Totali	220.632	82.170	138.462

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio		Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	32.871	-	32.633	238
Risconti attivi	-		-	-
Totale ratei e risconti attivi	32.871	-	32.633	238

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 compongono il patrimonio netto ed il passivo di Stato Patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale alla classe "A- Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- risultato gestionale esercizio in corso;
- risultato esercizi anni precedenti.

Il Patrimonio Netto a fine esercizio ammonta ad euro 112.872; nel dettaglio la movimentazione dell'esercizio:

	Risultato a.p.	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	
Importo a bilancio al 31.12.2022	151.802	-	39.597	112.205
Destinazione del risultato dell'esercizio:	-	39.597	39.597	-
Risultato dell'esercizio 2023	668	-	-	668
Importo a bilancio al 31.12.2023	112.872	-	-	112.872

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce dei Fondi rischi ed oneri ammonta ad euro 164.270 e rileva un incremento nell'esercizio di euro 134.667.

Di seguito la tabella con la movimentazione dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	utilizzo	accantonamenti	Valore di fine esercizio
- f.do congressi ed eventi	-	-	25.000	25.000
- f.do per acquisto sede/ristrutturazione	-	-	30.000	30.000
- f.do progetto Ebram	26.069	-	72.292	98.361
- f.do proselitismo e servizi	-	-	10.000	10.000
- f.do oneri futuri diversi	3.534	2.625	-	909
Totale fondi rischi e oneri	29.603	2.625	137.292	164.270

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare somme per fronteggiare futuri oneri; in particolare:

- il "fondo congressi ed eventi" accoglie somme per sostenere i futuri costi del prossimo congresso regionale e del decennale dell'Unione Regionale UIL Molise;
- il "fondo per acquisto sede/ristrutturazione" è stato costituito per sostenere la ristrutturazione della sede di Termoli e l'eventuale acquisto della sede di Campobasso, al momento in sede di valutazione;
- il "fondo progetto Ebram" accoglie somme liberatesi dall'artigianato e destinate a progetti legati allo stesso comparto. Una quota importante del fondo finanzia nuove risorse che svolgeranno funzioni di RLST E OPRA per l'Unione Regionale Uil Molise.
- Il "fondo proselitismo e servizi" accoglie risorse che finanzieranno attività future di proselitismo e sosterranno finanziariamente i servizi della UIL Molise, se necessario;
- Il "Fondo oneri futuri diversi", che ha natura residuale, è stato in parte utilizzato nel corso dell'esercizio appena trascorso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Criteria di valutazione ed iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai Fondi di previdenza.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 183.836 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.954.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio (31.12.2022)		185.790
VARIAZIONI:		
Utilizzo nell'esercizio	-	13.051
Accantonamento nell'esercizio		11.665
Imposta sostitutiva sul TFR	-	568
TOTALE VARIAZIONI	-	1.954
Valore di fine esercizio (31.12.2023)		183.836

L'utilizzo dell'esercizio riguarda il trattamento di fine rapporto liquidato ad un dipendente dimissionario.

D) DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti eventualmente originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 140.688 e rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 44.999.

Tra i debiti risultano iscritti:

D) DEBITI	2023	2022	variazioni
4 - debiti verso banche	55.558	60.911	- 5.353
entro l'esercizio successivo	5.509	6.279	- 770
oltre l'esercizio successivo	50.049	54.632	- 4.583
7 - debiti verso fornitori	14.172	25.712	- 11.540
12 - debiti tributari	3.768	7.338	- 3.570
13 - debiti verso Ist. Previdenziali	4.333	5.943	- 1.610
14 - altri debiti	62.857	85.783	- 22.926
debiti verso strutture	11.845	22.874	- 11.029
debiti verso categorie	14.111	200	13.911
debiti verso dipendenti	22.863	28.796	- 5.933
debiti diversi	14.038	33.913	- 19.875
Totali	140.688	185.688	- 44.999

Il "4 - debito verso banche" è costituito esclusivamente dal debito verso la Banca di Credito Cooperativo per il mutuo contratto per l'acquisto della sede di Termoli con scadenza 31.12.2031. Si è proceduto ad evidenziare la quota da pagare nell'esercizio successivo.

Il "debito verso strutture", iscritto nella voce "14 – altri debiti" accoglieva, ad inizio anno, un debito residuo verso Ital nazionale pari ad euro 10.214 che, nel corso dell'esercizio, è stato interamente rimborsato.

Il "debito verso categorie", iscritto nella voce "14 – altri debiti", è costituito da ristorni del 30% di Naspi dovuti dall'Unione regionale Uil Molise alle categorie territoriali; tali somme saranno liquidate nel primo semestre dell'esercizio successivo.

D) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce "D - Ratei e risconti", esposta nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore al 31.12.2022		Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2023
Ratei passivi	11.299	-	11.101	198
Risconti passivi	-		-	-
Totale ratei e risconti passivi	11.299	-	11.101	198

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 ammontano a euro 198 e, rispetto al passato esercizio, hanno subito una variazione in diminuzione di euro 11.101.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività svolta dall'organizzazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

RICAVI

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

1 RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE

I ricavi tipici dell'Unione Regionale Uil Molise sono:

- il tesseramento raccolto presso la collettività di riferimento;
- i ricavi per lo svolgimento dell'attività di patronato;

e, nella tabella che segue, si indicano le variazioni rispetto al precedente esercizio:

1 - RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	2023	2022	variazioni
Tesseramento	106.001	106.597	- 596
Attività di patronato (ITAL)	137.378	148.624	- 11.246
Totale	243.379	255.221	- 11.842

La variazione più rilevante riguarda l'attività di patronato con una contrazione dei ricavi pari ad euro 11.246.

2 RICAVI VARI

I "ricavi vari" dell'Unione Regionale UIL Molise sono rappresentati da:

2 - RICAVI VARI	2023	2022	variazioni
- da strutture UIL per contributi L.300	27.500	50.004	- 22.504
- da strutture UIL per contributi straordinari	35.500	21.000	14.500
- da categorie	53.996	53.996	-
- ricavi naspi	85.732	26.252	59.480
- diversi	3.494	14	3.480
Totale	202.728	151.252	51.476

Si rileva una variazione in aumento pari ad euro 51.476 imputabile principalmente a ricavi per Naspi (+euro 59.480). Trattasi di ristorni di Naspi da Uil nazionale relativi ad anni pregressi, incassati nel corso dell'esercizio, e che non erano stati rilevati negli esercizi precedenti essendo la loro riscossione poco certa.

I ricavi da strutture Uil riguardano contributi di varia natura, così come specificato nella tabella, ricevuti dalla struttura nazionale; si rileva un decremento netto complessivo di euro 8.004.

I ricavi dalle categorie riguardano i contributi ricevuti dalle categorie territoriali per sostenere i costi di locazione delle sedi e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

3 RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

I ricavi da attività accessorie riguardano esclusivamente i contributi erogati dall'Unione Regionale Uil Molise a favore del patronato Ital. La movimentazione del periodo è la seguente:

1 - RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	2023	2022	variazioni
- da strutture territoriali per contributi straordinari	15.166	42.500	-27.334
Totale	15.166	42.500	-27.334

Essi rappresentano per il patronato un ricavo d'esercizio e registrano una variazione in diminuzione pari ad euro 27.334.

COSTI

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è

conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

1 COSTI DA ATTIVITA' TIPICHE

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni che hanno interessato i costi da attività tipiche:

1 - COSTI DA ATTIVITA' TIPICHE	2023	2022	variazioni
- per il personale	214.119	260.985	- 46.866
a) salari e stipendi	182.022	201.659	- 19.637
b) oneri sociali	23.803	30.893	- 7.090
c) trattamento di fine rapporto	11.665	26.606	- 14.941
d) altri costi	- 3.370	1.828	- 5.198
- per attività tipiche	120.288	116.399	3.889
spese generali	108.573	103.619	4.954
spese professionali	4.885	5.501	- 616
ammortamenti	6.830	7.279	- 449
Totale	334.407	377.384	- 42.977

I costi del personale registrano una variazione in diminuzione pari ad euro 46.866 (-21.88%) imputabile ad un minor costo del lavoro (per l'uscita di un dipendente dell'Ital) ed ad una minore rivalutazione del fondo TFR; lo stesso, nell'anno precedente, aveva registrato una rivalutazione di circa il 10% .

I costi per attività tipiche rimangono pressochè invariati con un piccolo incremento netto pari ad euro 3.889.

Le spese generali, che rappresentano la quota più rilevante, riguardano tutti i costi sostenuti per il mantenimento della struttura territoriale: locazioni, utenze, spese condominiali e servizi generali.

2 COSTI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA

Nella tabella che segue viene esposta la composizione dei costi promozionali e di raccolta con le variazioni rispetto al passato esercizio:

2 - COSTI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA	2023	2022	variazioni
organizzative promozionali e sindacali	16.170	22.394	- 6.224
attività ordinaria di promozione	15.053	18.313	- 3.260
Totale	31.223	40.707	- 9.484

Si rileva un decremento pari ad euro 9.484.

3 COSTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

La voce pari ad euro 81.837 riguarda costi non legati all'attività tipica ed è così costituita nel dettaglio:

3 - COSTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	2023	2022	variazioni
contributi straordinari strutture territoriali	15.166	57.500	- 42.334
acc.to fondo rischi e oneri futuri	65.000	-	65.000
costi diversi	1.671	12	1.659
Totale	81.837	57.512	24.325

I contributi a strutture territoriali riguardano i costi sostenuti dall'Unione Regionale Uil Molise per sostenere i propri servizi di assistenza fiscale (caf) e patronato (Ital). Alla fine dell'esercizio si registra una variazione in diminuzione di euro 42.334 dato che la struttura regionale ha erogato, nel corso dell'esercizio, esclusivamente contributi al patronato pari ad euro 15.166. Nell'anno precedente invece i contributi erogati erano stati ben più elevati e ne avevano usufruito entrambi i servizi.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad accantonare prudenzialmente somme x oneri futuri certi ma il cui ammontare non è ancora determinabile; si rimanda per essi a quanto esposto alla voce "B - fondi per rischi ed oneri".

4 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Nella tabella che segue è esposta la composizione della voce con le relative variazioni:

4 - ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2023	2022	variazioni
interessi passivi su mutui	3.273	1.429	1.844
spese bancarie	2.574	2.670	- 96
interessi passivi di mora	9	-	9
Totale	5.857	4.099	1.757

L'incremento netto, pari ad euro 1.757, è dovuto principalmente all'aumento degli interessi sulle rate del mutuo in scadenza nel corso dell'esercizio.

5 ALTRI ONERI

La voce è così costituita:

5 - ALTRI ONERI	2023	2022	variazioni
imposte dell'esercizio	6.707	6.959	- 252
imposte e tributi locali	2.792	1.127	1.665
altre imposte e tasse	1.277	795	482
Totale	10.776	8.881	1.895

L'incremento pari ad euro 1.895 è imputabile principalmente all'incremento della tassa sui rifiuti

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nulla da rilevare salvo quanto già indicato con riferimento ai contratti di leasing finanziario ed ai finanziamenti ipotecari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel presente bilancio si è ritenuto di non rilevare profili di criticità sotto il profilo della continuità aziendale.

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Campobasso, 2 luglio 2024

Il Tesoriere

Roberta Barone

Il Segretario Regionale U.R. Uil Molise

Tecla Boccardo

UNIONE REGIONALE UIL MOLISE
RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2409-bis c.c

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unione Regionale UIL Molise, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unione Regionale UIL Molise al 31 dicembre 2023 e del risultato economico a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi contabili. La mia responsabilità, ai sensi di tali principi, è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Unione Regionale UIL Molise in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Unione Regionale UIL Molise di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Unione Regionale UIL Molise o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si

possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;

sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Unione Regionale UIL Molise di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Unione Regionale UIL Molise cessi di operare come un'entità in funzionamento;

ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi nel corso della revisione contabile.

B)

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il sottoscritto non ha partecipato alle riunioni dell'Organo Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Tesoriere della Unione Regionale UIL Molise la documentazione necessaria per la redazione della presente relazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Unione Regionale UIL Molise e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire

Al sottoscritto non è pervenute alcuna denuncia di fatti ritenuti censurabili. Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione;
- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. non è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale alcuna voce a titolo di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

La Nota Integrativa al Bilancio individua i criteri di valutazione adottati.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

Per quanto precede il Revisore Unico esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Larino, 7 giugno 2024

Revisore Unico

Vito Di Maria

